

Governance

2. Governance

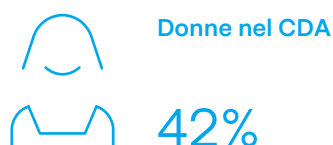
Il 28 aprile 2023 l'Assemblea ha nominato per tre esercizi, con il meccanismo del voto di lista, il nuovo Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) formato da 12 componenti, come indicato nella tabella che segue:

Qualifica	Nome	Anno di nascita	Esecutivo (e) - non esecutivo (ne)
Presidente (P)	Roberto Tasca	1962	E
Vice Presidente (VP)	Giovanni Comboni	1957	NE
Amministratore Delegato/Direttore Generale (*)	Renato Mazzoncini	1968	E
Consigliere	Fabio Lavini	1954	NE
Consigliere	Maria Grazia Speranza	1957	NE
Consigliere	Maria Elisa D'Amico	1965	NE
Consigliere	Elisabetta Cristiana Bombana	1969	NE
Consigliere	Mario Gualtieri Francesco Motta	1970	NE
Consigliere	Elisabetta Pistis	1978	NE
Consigliere	Alessandro Zunino	1967	NE
Consigliere	Susanna Dorigoni	1968	NE
Consigliere	Vincenzo Cariello	1965	NE

Nota: P=presidente - M=membro

* L'ing. Mazzoncini è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 2 maggio 2023. La nomina a Direttore Generale è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2020

Nel C.d.A. la componente di genere femminile, oggi pari al 42% dei membri, risulta allineata a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.



In linea con il Codice di Corporate Governance, adottato da Borsa Italiana, il Presidente è membro esecutivo del C.d.A. e non ricopre ulteriori cariche all'interno dell'organizzazione.

L'età media dei componenti è pari a 59 anni.



In ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la propria valutazione sulla dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

I risultati della board review sono stati presentati e discussi nella seduta del Consiglio del 20 febbraio 2024.

Al fine di allineare A2A alle best practice su trasparenza e buona governance internazionale, a luglio 2023 i membri del CdA hanno risposto ad un questionario di autovalutazione strutturato in 2 sezioni: "Esperienza di settore" e "Competenze trasversali", in accordo al **framework MSCI GICS**.

Nel corso del 2023 il CdA è stato interessato da una sessione di Induction legata a tematiche ESG (Un contesto in evoluzione: CSRD).

2
GovernanceGovernance
di SostenibilitàLinee guida di
governo societarioAnalisi e gestione
dei rischi e delle
opportunità3
La Strategia
sostenibile
di A2A4
Stakeholder
engagement
e analisi di
materialità5
Capitale
Finanziario6
Capitale
Manifatturiero7
Capitale
Naturale8
Capitale
Umano9
Capitale
Intellettuale10
Capitale
RelazionaleRelazione
della Società
di RevisioneGRI
Content
IndexTCFD
Content
Index

Donna / Uomo	Indipendenza codice	Indipendenza TUF	Comitato controllo e rischi	Comitato per la remunerazione e le nomine	Comitato ESG e rapporti con i territori
U					P
U		●		M	
U					
U		●			M
D	●	●	M		
D	●	●			
D	●	●	M		
U	●	●	M		
D	●	●		M	M
U	●	●	P		
D	●	●		P	
U	●	●			M

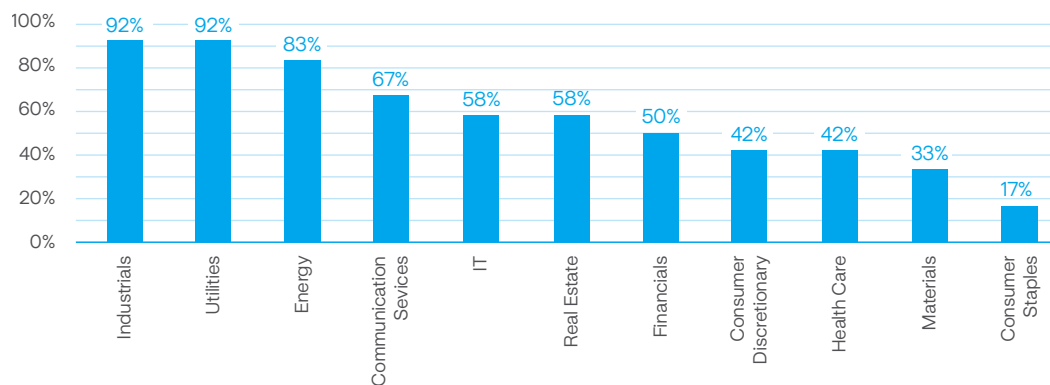
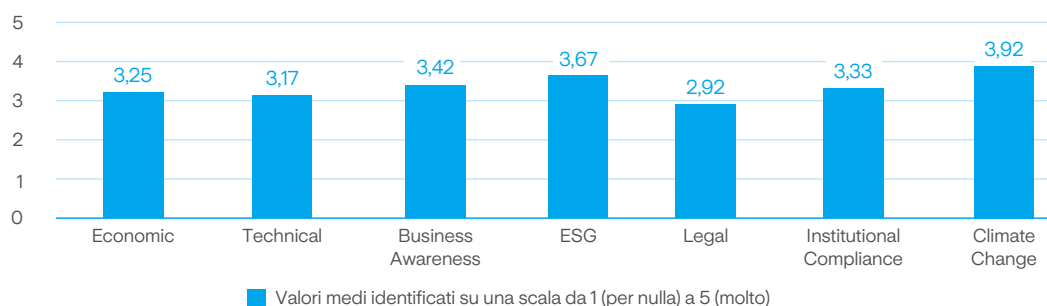
Figura 2 Competenze di settore
Le valutazioni consolidate**Figura 3 Competenze trasversali**

Figura 4 Esperienza di settore - valutazioni individuali

	Energy	Materials	Industrials	Consumer Discretionary	Consumer Staples	Health Care	Financials	IT	Communication Services	Utilities	Real Estate
Roberto Tasca	✓		✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓
Giovanni Comboni	✓		✓					✓	✓	✓	
Renato Mazzoncini	✓		✓				✓			✓	✓
Elisabetta Bombana	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Vincenzo Cariello	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Maria Elisa D'Amico			✓	✓		✓	✓	✓	✓		✓
Susanna Dorigoni	✓	✓	✓			✓				✓	
Fabio Lavini	✓		✓						✓	✓	✓
Mario Motta	✓		✓							✓	✓
Elisabetta Pistis									✓	✓	
Maria Grazia Speranza	✓	✓	✓			✓	✓	✓		✓	
Alessandro Zunino	✓		✓					✓	✓	✓	

La descrizione della disciplina e dei processi per la nomina del C.d.A. e dei suoi Comitati sono riportati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, pubblicata insieme al presente documento e disponibile sul sito www.gruppoa2a.it.

2.1

Governance di sostenibilità

Il Comitato ESG e Rapporti con i Territori detiene il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, il Presidente e l'Amministratore Delegato del Gruppo nella definizione degli indirizzi, degli orientamenti e delle iniziative concernenti la sostenibilità, la creazione di valore nel lungo periodo per i territori e la Corporate Governance. Inoltre, il Comitato viene informato con cadenza mensile riguardo le iniziative di Stakeholder Engagement. Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento pubblicato sul sito web¹. Il Comitato deve essere composto da non meno di tre amministratori e almeno un componente deve possedere un'adeguata esperienza in materia di ambiente, sostenibilità e responsabilità sociale di impresa, da valutarsi dal C.d.A. al momento della nomina. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi. Nel corso dell'esercizio 2023, il Comitato ESG e Rapporti con i Territori si è riunito 7 volte e ha svolto la sua attività propositiva e consultiva per quanto attiene, tra l'altro: a) la definizione degli indirizzi programmatici triennali di Fondazione AEM, Fondazione ASM e Fondazione LGH per la realizzazione delle attività annuali e la relativa rendicontazione ai fini dell'erogazione annuale del contributo di A2A alle Fondazioni; b) lo sviluppo e lo stato di avanzamento delle attività della Fondazione

Banco dell'energia ente filantropico, con particolare riferimento all'allargamento della sua Governance ad altre aziende e alla promozione di progetti di contrasto alla povertà energetica su tutto il territorio nazionale; c) la definizione della strategia di A2A negli investimenti culturali con il programma di iniziative proposte per valorizzare la presenza del Gruppo nell'ambito del palinsesto di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 e in ambito nazionale; d) lo sviluppo del piano di Sustainability Development attraverso: (i) la promozione di una strategia che integri la sostenibilità nei processi di business, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder; (ii) il monitoraggio del Piano di Sostenibilità che riporta gli impegni e gli obiettivi, anche di natura quantitativa, per lo sviluppo della responsabilità economica, ambientale e sociale del Gruppo; (iii) la redazione del Bilancio Integrato 2023 ai fini della non-financial disclosure (ex Direttiva 2013/34/UE e D. Lgs. 254/16) e dei Bilanci di Sostenibilità su base territoriale e alcune attività preparatorie ai fini dell'allineamento del Bilancio alle richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive, (CSRD), in forza dall'anno di rendicontazione 2024; (iv) la definizione e analisi dei temi materiali in ottica di doppia materialità, così come richiesto dalla nuova Direttiva Europea (CSRD); (v) la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, i cittadini, le scuole e, più in generale, gli stakeholder; (vi) l'attuazione e la promozione di modalità strutturate di confronto con i territori nei quali opera il Gruppo, anche attraverso la realizzazione di iniziative di coinvolgimento di tutti gli stakeholder

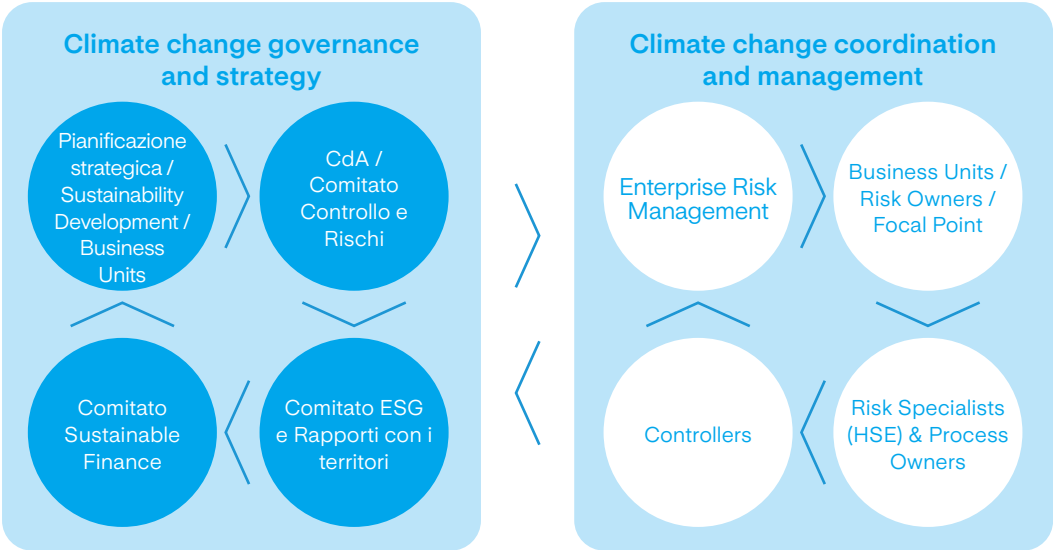
1. <https://content.gruppoa2a.it/sites/default/files/2022-07/regolamento-esg-rapporti-territori.pdf>

(Forum Multistakeholder); (vii) l'attuazione e il monitoraggio delle azioni proposte in sede di coinvolgimento degli stakeholder; (viii) la promozione di un programma di sviluppo del posizionamento ESG del Gruppo verso il mercato finanziario; (ix) l'analisi delle evidenze emerse dagli assessment delle agenzie di rating etico; (x) l'analisi delle evoluzioni normative sui temi ESG a livello europeo e italiano; (xi) la definizione della strategia di decarbonizzazione del Gruppo relativamente a tutta la catena del valore del Gruppo. Il Comitato ha, inoltre, esaminato l'andamento delle attività di sponsorizzazione e di promozione dell'immagine del Gruppo.

Ruoli e responsabilità per la mitigazione del cambiamento climatico

L'impegno di A2A nel mantenere e rafforzare il proprio sistema di governo a supporto della strategia del Gruppo nella lotta al cambiamento climatico si attua con la continua e costante collaborazione tra i Comitati consiliari e le strutture interne. Il processo di governo delle tematiche connesse al cambiamento climatico si compone infatti di un livello strategico di *governance* e di un livello più operativo di coordinamento e gestione. I flussi informativi tra i comitati, e le funzioni aziendali Enterprise Risk Management, Sustainability Development, HSE e le Business Unit garantiscono l'allineamento e la sinergia tra i due livelli del processo (così come definito dalle Linee guida per il controllo interno e gestione dei rischi).

Figura 5 Processo e attori chiave per il governo dei rischi e delle opportunità connessi ai cambiamenti climatici nel Gruppo A2A



Il **Comitato Controllo e Rischi**, in accordo con le Linee Guida di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e alla *Enterprise Risk Management Policy*, è **informato sui rischi climatici con cadenza semestrale**, contestualmente alle presentazioni dei risultati del *Risk Assessment*. Quest'anno, il processo di approvazione della materialità finanziaria (che comprende il tema materiale del cambiamento climatico) di Gruppo ha visto il coinvolgimento del Comitato, insieme al Comitato ESG e Rapporti con i Territori, con l'obiettivo di verificare la completezza e l'adeguatezza dell'analisi di materialità svolta e delle tematiche di rischio individuate tramite il processo di *Enterprise Risk Management*.

Nell'ambito delle attività volte a contrastare il cambiamento climatico, il **Comitato Sustainable Finance** si è affermato come soggetto strategico e imprescindibile sia all'interno che all'esterno del Gruppo. L'interazione tra tale Comitato, il Comitato Investimenti e i responsabili delle *Business Unit* coinvolte nei diversi progetti, **garantisce che tutti gli investimenti siano pienamente allineati all'impegno del Gruppo di promuovere un modello di business low carbon** e che vengano sfruttate tutte le migliori opportunità sul mercato della finanza sostenibile (vedi pag. 97).

Questo costante allineamento si è sostanziato anche in una continua condivisione tra l'Amministratore Delegato, le funzioni di *Strategy*, *Sustainability Development* e le *Business*

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

Governance di Sostenibilità

Linee guida di governo societario

Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Unit, durante la definizione del Piano strategico 24-35, al fine di **monitorare regolarmente tutti i risvolti in termini di sostenibilità degli obiettivi inseriti nel Piano**. Un ruolo centrale è ricoperto dall'**Amministratore Delegato, che è promotore della sostenibilità all'interno del Gruppo, e più in particolare della lotta al cambiamento climatico, identificandola come uno dei driver alla base del Piano Strategico** (vedi pag. 48).

Durante l'anno, inoltre, sono previste riunioni periodiche per monitorare l'andamento dei target ed il loro stato di avanzamento. Gli **indicatori di sostenibilità sono infatti parte integrante e qualificata del Piano Strategico** e il processo per la definizione e il monitoraggio degli stessi, nonché per la redazione del documento integrato comporta il coinvolgimento di tutti le Direzioni e le BU di Gruppo.

Tutti i dipendenti del Gruppo sono fortemente responsabilizzati nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico. Questo è riflesso anche nella Politica di remunerazione, infatti a partire dall'AD e a cascata su tutti i suoi primi riporti Dirigenti, anche nel 2023, sono stati previsti obiettivi afferenti all'ambito ESG nell'ambito dei sistemi incentivanti individuali (MBO).

La metodologia e il processo di valutazione dei rischi climatici sono parte integrante del **processo di Enterprise Risk Management** in essere nel Gruppo. Per l'approfondimento sui rischi climatici sono individuati gli interlocutori interni (Risk Owner, Process Owner, Risk Specialist, Focal Point e controller) con i quali condividere le tematiche nonché le principali assumptions per la valutazione economico-finanziaria degli impatti. Il management del Gruppo ha quindi un ruolo determinante nel processo di identificazione e valutazione dei rischi e di definizione delle strategie di risposta, che sono declinate in azioni di mitigazione, come meglio approfondito nel paragrafo "La gestione dei rischi e delle opportunità *climate related*" a pag. 63. La valutazione dei rischi climatici viene aggiornata semestralmente in occasione degli assessment periodici previsti dalla Enterprise Risk Management Policy ed esaminata dal Comitato Controllo e Rischi. La struttura organizzativa di Enterprise Risk Management coordina l'intero processo.

2.2

Linee guida di governo societario

Il Gruppo A2A si è dotato di diversi strumenti volti a garantire una gestione aziendale corretta, efficiente e trasparente, quali:

- Codice etico;
- Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

- Policy Anticorruzione;
- Policy Diritti Umani;
- Stakeholder Engagement Policy;
- Responsible Procurement Policy;
- Strategia Fiscale di Gruppo;
- Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza;
- Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di A2A S.p.A. e gli ulteriori documenti citati sono consultabili sul sito www.gruppoa2a.it. I principi e le norme declinati nei suddetti testi sono recepiti nelle procedure aziendali che descrivono e regolamentano i processi a cui il personale deve attenersi nell'esecuzione delle proprie attività.

Codice Etico

Tutte le attività e le relazioni del Gruppo A2A, sia interne che esterne, sono ispirate al rispetto dei principi, dei valori e delle regole comportamentali contenuti nel Codice Etico. Il Codice Etico del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. e recepito dai rispettivi Organi Amministrativi delle società del Gruppo, è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e definisce i principi etici fondamentali, le regole comportamentali, nonché le responsabilità che il Gruppo A2A riconosce, rispetta e assume come valore e imperativo vincolante cui sono tenuti a conformarsi tutti i destinatari dello stesso (i componenti dell'organo di amministrazione, i membri dell'organo di controllo, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori e i partner commerciali). Nel documento vengono richiamati la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni Fondamentali ILO, le Linee Guida OCSE e i principi del Global Compact, a cui il Gruppo A2A aderisce. Il Codice Etico individua i presupposti volti a garantire che l'attività di impresa si ispiri ai principi di:

- riconoscimento e salvaguardia della dignità, libertà e uguaglianza degli esseri umani;
- tutela del lavoro e delle libertà sindacali;
- tutela della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità;
- correttezza, trasparenza, onestà e lealtà nell'operato.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il 14 novembre 2023 è stata aggiornata la Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito, "Modello 231") di A2A S.p.A., al fine del necessario adeguamento al D.Lgs. 24/2023 che ha recepito in

Italia la Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, e che ha rivisto l'intera disciplina in materia di segnalazioni (c.d. Whistleblowing). Nell'ambito delle società soggette a direzione e coordinamento di A2A S.p.A., 103 società, che sono anche consolidate, hanno adottato un proprio Modello 231, quale strumento atto a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. L'Organo Amministrativo di ciascuna società dotata di Modello 231 ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza a cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento costante. Ogni Organismo di Vigilanza definisce annualmente il piano delle attività di monitoraggio che realizzerà nell'anno di riferimento, tenendo anche conto degli audit pianificati dalla funzione Internal Audit di A2A S.p.A. relativi alle verifiche attinenti ai profili rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e delle loro risultanze, nonché delle verifiche pianificate dalla funzione HSEQ Compliance Review and Improvement di A2A S.p.A. in materia di ambiente, salute e sicurezza.

Nel corso del 2023, a fronte dell'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 24/2023, il Gruppo A2A ha provveduto a: i) aggiornare la "Linea Guida per le segnalazioni, anche anonime, del Gruppo A2A" approvata dal Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. in data 28 luglio 2023, disciplinando i canali di segnalazione nonché le modalità di gestione delle segnalazioni stesse (tale Linea Guida è pubblicata, nella versione aggiornata, sul sito www.gruppoa2a.it); ii) integrare la piattaforma informatica già in uso per la gestione delle segnalazioni, secondo i requisiti stabiliti dalla normativa; iii) elaborare specifiche informative in merito all'adozione di tali strumenti, diffuse secondo quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023; iv) confermare l'adeguatezza del Comitato Segnalazioni di A2A S.p.A. già costituito, quale organo deputato a gestire le segnalazioni di Whistleblowing, fermo il coinvolgimento degli Organismi di Vigilanza di volta in volta competenti per le segnalazioni aventi rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Gruppo A2A garantisce la tutela dell'identità del segnalante e degli altri soggetti coinvolti, nonché la riservatezza del contenuto della segnalazione. Nei confronti di tali soggetti, inoltre, non è consentita, né tollerata, alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria. Per chi viola le misure di tutela e chi in mala fede effettua segnalazioni che si rivelino inconsistenti, sono previste sanzioni.

Nel corso del 2023, si è proseguito nell'attività di sensibilizzazione sul tema della cultura della compliance mediante la predisposizione e successiva erogazione, in modalità e-learning, di un nuovo e unico corso di formazione dedicato al D.Lgs. 231/2001, al Modello 231, al Codice Etico, alla Policy Anticorruzione e al sistema di Whistleblowing. Si precisa che **nel 2023 sono state erogate 9.948 ore di formazione sul D.Lgs. 231/2001 che hanno coinvolto il 47% dei dipendenti. Con riferimento alla formazione su D.Lgs. 231/2001, Modello 231, Codice Etico, Policy Anticorruzione e sistema di Whistleblowing, al 31 dicembre 2023 risulta complessivamente formato l'85% del personale (nel dettaglio, risulta formato il 99% del personale non operativo e il 68% del personale operativo).**

Policy Anticorruzione

Per tutte le società del Gruppo A2A sono sistematicamente monitorati i rischi legati alla corruzione. In coerenza con quanto riportato nel Codice Etico e nella Policy Anticorruzione, il Gruppo A2A bandisce qualsiasi pratica di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi, corresponsione di benefici materiali e immateriali, nonché altri vantaggi finalizzati a influenzare o compensare rappresentanti di istituzioni, o loro parenti, e dipendenti del Gruppo A2A. La Policy Anticorruzione, adottata dal Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. e recepita dai rispettivi Organi Amministrativi delle Società del Gruppo A2A, fornisce un quadro sistematico di riferimento nel contrasto ai fenomeni corruttivi e si applica al personale e a tutti coloro che operano a favore o per conto di società del Gruppo A2A, nell'ambito delle attività svolte e nei limiti delle proprie responsabilità, inclusi gli Organi Sociali.

Con riferimento ai procedimenti penali aventi ad oggetto ipotesi di corruzione che hanno interessato società del Gruppo A2A e/o i relativi dipendenti, si informa che:

- nel 2019 si è avuta conoscenza di un procedimento che ha interessato la società Linea Ambiente S.r.l.: il processo, a carico del direttore della società all'epoca dei fatti, è relativo

Lettera agli
stakeholder

Nota
metodologica

1
Il Gruppo A2A
e il suo
Modello
di Business

2 Governance

Governance
di Sostenibilità

Linee guida di
governo societario

Analisi e gestione
dei rischi e delle
opportunità

3
La Strategia
sostenibile
di A2A

4
Stakeholder
engagement
e analisi di
materialità

5
Capitale
Finanziario

6
Capitale
Manifatturiero

7
Capitale
Naturale

8
Capitale
Umano

9
Capitale
Intellettuale

10
Capitale
Relazionale

Relazione
della Società
di Revisione

GRI
Content
Index

TCFD
Content
Index

al rilascio, da parte della Provincia di Taranto, dell'autorizzazione all'ampliamento della discarica gestita dalla società stessa e si è concluso in primo grado nel 2022 con sentenza del Tribunale di Taranto di condanna della persona fisica. La sentenza non è passata in giudicato per effetto di plurimi appelli, compreso quello del Pubblico Ministero. La prima udienza della Corte di Appello è fissata al 21 febbraio 2024. Nel conseguente procedimento a carico della società per i reati di corruzione di cui all'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 231/2001 Linea Ambiente S.r.l. è stata rinviata a giudizio e deve iniziare il dibattimento;

- nel 2019 si è avuta notizia di un procedimento che riguarda un'ipotesi di corruzione contestata dalla Procura di Milano, in relazione ad alcune gare d'appalto bandite da AMSA S.p.A.. La società (così come A2A Calore & Servizi S.r.l., che nell'ambito dello stesso procedimento è risultata parte offesa da comportamenti collusivi di imprese che partecipavano a gare di appalto), si è costituita parte civile. Nel 2021 il giudice ha assolto un imputato e accolto la richiesta di patteggiamento di altri imputati, che sono stati condannati a rifondere ad AMSA S.p.A. le spese di costituzione. La sentenza 13661 del 2 ottobre 2023, le cui motivazioni sono state depositate in data 18 gennaio 2024, ha rigettato le richieste di condanna di ex dipendenti e imprenditori per le condotte ascritte durante la partecipazione alle gare del Gruppo A2A;
- nel 2021 si è avuta conoscenza di due procedimenti relativi all'ipotesi di reato di corruzione attualmente pendenti per reati diversi dalla corruzione che riguardano soggetti apicali di società del Gruppo A2A. Un procedimento riguarda un'ipotesi di corruzione per fatti risalenti al periodo 2015-2017 in relazione ad alcune gare di appalto bandite da parte di Gelsia Ambiente S.r.l., che si è costituita parte civile nei due procedimenti che ne sono scaturiti. Il giudizio avanti il Tribunale di Monza, infatti, si è suddiviso in due: un rito abbreviato che pende ora in appello, con prima udienza fissata al 21 febbraio 2024, dopo che la sentenza di primo grado aveva assolto l'ex direttore generale dalle accuse del reato di corruzione e lo aveva riconosciuto colpevole di altre violazioni contestate, e un rito ordinario che prosegue in primo grado verso un altro imputato. L'altro procedimento riguarda l'operazione di aggregazione tra AEB S.p.A. e A2A S.p.A. e una presunta sopravvalutazione degli asset conferiti da quest'ultima. Nel novembre 2023, la Procura della Repubblica di Monza ha rinviato a giudizio per reati diversi dalla corruzione 6 persone, tra le quali l'allora presidente di AEB S.p.A., e si è in attesa della notifica da parte del Giudice della Udienza Preliminare del decreto di fissazione di udienza;
- nel 2022 si è avuta conoscenza di un procedimento per corruzione che riguarda un dipendente, all'epoca dei fatti, poi dimessosi, di AMSA S.p.A., addetto alla

raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, che provvedeva, dietro compenso, al recupero e smaltimento di rifiuti per conto di soggetti terzi senza procedere alle dovute segnalazioni e utilizzando abusivamente il mezzo assegnatogli da AMSA S.p.A.. Quest'ultima è parte offesa dal reato e si è costituita "parte civile". Durante l'udienza del 31 ottobre 2023, la posizione dell'ex dipendente di AMSA S.p.A. è stata definita con l'emanazione della sentenza di patteggiamento;

- nel 2023 non si è avuta notizia di procedimenti riguardanti fattispecie di corruzione.

Policy Diritti Umani

L'impegno del Gruppo A2A come Life Company ha portato all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A., e al successivo recepimento da parte dei rispettivi Organi Amministrativi delle società del Gruppo A2A, di una policy volta a tutelare e promuovere il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, della tutela del lavoro, delle libertà sindacali della salute e della sicurezza sul lavoro, anche da parte dei collaboratori esterni, partner e fornitori. La Policy sui Diritti Umani, in aggiunta e complemento al Codice Etico, ribadisce l'impegno di tutte le società del Gruppo A2A nella promozione e nel sostegno dei valori e dei principi fondamentali affermati dalle istituzioni e convenzioni internazionali (tra le quali, la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo, le Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la Risoluzione del Parlamento Europeo del 10 marzo 2021 recante raccomandazioni alla Commissione concernenti la dovuta diligenza e la responsabilità delle imprese), identifica i potenziali rischi di violazione degli stessi e promuove l'impegno a rispettare i diritti umani in tutte le relazioni professionali. La Policy si applica al personale delle società del Gruppo A2A e a tutti coloro che operano a favore o per conto delle stesse, nell'ambito delle attività svolte e nei limiti delle relative responsabilità, inclusi i componenti degli Organi Sociali e degli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. A dicembre 2023 è stato avviato, in modalità e-learning, **uno specifico corso di formazione dedicato al personale non operativo e avente oggetto la Policy sui Diritti Umani**. Al 31 dicembre 2023, il 16% dei destinatari del suddetto corso risulta formato.

Nell'ambito del processo di Enterprise Risk Management, il Gruppo A2A tiene periodicamente monitorato il rischio relativo all'eventuale mancato rispetto dei principi di responsabilità etica e sociale previsti dallo standard SA8000, nonché all'eventuale coinvolgimento in inchieste e/o procedimenti penali per inadempienze o cattive condotte del management e/o dei dipendenti. Con riferimento alla catena di fornitura, il Gruppo A2A tiene periodicamente monitorato il rischio relativo alla

manca di requisiti etici dei fornitori, anche tramite uno strumento di analisi reputazionale. Ad oggi non si sono registrati episodi di violazione dei diritti umani. Il Gruppo A2A si propone di avviare attività di assessment, anche nei confronti delle proprie controparti, sul rispetto dei diritti umani e in tale ottica è stata adottata una policy per il Sustainable Procurement (maggiori dettagli a pag. 257) ispirata ai principi dei Sustainable Development Goals e del Global Compact delle Nazioni Unite, che impone il costante rispetto, da parte dei fornitori, delle relative politiche del Gruppo A2A, oltre che della normativa in materia.

International Trade Compliance

Il Gruppo A2A è soggetto a normative e provvedimenti, di fonte nazionale e sovranazionale, di International Trade Compliance, ossia inerenti al commercio internazionale di beni e servizi. Al fine di garantire la conformità alle suddette disposizioni, è stata adottata un'apposita procedura interna per regolare i flussi informativi, definire le modalità di verifica delle controparti e prevedere specifiche cautele contrattuali. In ragione dei rapporti tra società del Gruppo A2A e soggetti esteri, la verifica delle controparti è effettuata anche con riferimento a misure restrittive del commercio disposte da autorità di paesi terzi. Nel suddetto ambito, il Gruppo A2A si avvale di un apposito strumento informatico per la verifica giornaliera e automatica delle proprie controparti e potenziali controparti, e organizza sessioni formative per il personale.

Compliance fiscale

Al fine di garantire un processo di corretta gestione della fiscalità, il Gruppo A2A, sta proseguendo con l'implementazione e l'inserimento nel contesto del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi (SCIGR), il modello di Gestione e controllo dei Rischi fiscali (Tax Control Framework - TCF), in linea con le indicazioni dell'OCSE e con le discipline domestiche che le recepiscono. Il Tax Control Framework è stato implementato nel 2017 nella società A2A Energia S.p.A., nel 2018 in A2A S.p.A. e in UNARETI S.p.A., nel 2020 in A2A Ciclo Idrico S.p.A., nel 2021 in A2A Ambiente S.p.A., nel 2022 in A2A Smart City S.p.A. e nel 2023 in AMSA S.p.A. e A2A Energiefuture S.p.A. Nel 2019 A2A e UNARETI sono state ammesse al Regime di Adempimento Collaborativo con l'Agenzia delle Entrate; nel 2023 è stata ammessa a tale regime anche A2A Energia S.p.A. Tale Regime, basato su un rapporto di collaborazione e trasparenza tra contribuente e Amministrazione Finanziaria, prevede modalità di interlocuzione costante e preventiva nonché misure favorevoli e premiali per i contribuenti che aderiscono. L'implementazione del Tax Control Framework ha richiesto l'adozione della Strategia Fiscale del Gruppo, documento approvato dal C.d.A. di Gruppo, il cui scopo è quello di enunciare i principi e le linee guida per l'uniforme gestione della fiscalità al fine di garantire la corretta e tempestiva liquidazione delle imposte e degli adempimenti fiscali. Si evidenzia che il Gruppo opera prevalentemente in Italia in termini di: numero di dipendenti, ricavi e tributi. Per le attività minoritarie svolte all'estero, si segnala che nell'anno 2023 il Gruppo ha versato imposte pari a 1,5 mln € in Spagna e 156mila € in Gran Bretagna. Nessuna entità controllata risiede in paesi blacklist o paradisi fiscali.

Data Privacy

Nell'ambito delle attività e/o dei servizi svolti le società del Gruppo A2A possono venire a conoscenza e gestire dati personali, ossia informazioni relative a persone fisiche identificate o identificabili. Pertanto, il Gruppo A2A ritiene di fondamentale importanza il rispetto della vigente normativa privacy (es. Regolamento Privacy (UE) 679/2016 e D.Lgs. n. 196/2003) e il corretto e sicuro trattamento dei dati personali di cui viene a conoscenza. A tal fine il Gruppo A2A si è dotato di un modello di organizzazione e gestione dei dati personali nel quale sono identificati i ruoli coinvolti attivamente nella gestione delle tematiche di *data protection* all'interno del Gruppo A2A e ne declina i compiti e le responsabilità; in particolare, oltre alle figure previste dalla vigente normativa (es. Titolare del trattamento, *Data Protection Officer*, etc.), il Gruppo A2A ha previsto due ruoli di presidio a livello aziendale, i referenti *privacy* e i *Data Manager*, che possono essere individuati tenuto anche conto della complessità organizzativa di ciascuna società. Inoltre, il Gruppo A2A ha implementato una serie di procedure volte a disciplinare le principali tematiche *privacy*, quali la conservazione dei dati personali, l'analisi dei rischi e le valutazioni di impatto, la gestione di eventuali violazioni di dati. Sia il suddetto modello che le procedure in materia sono sempre a disposizione dei lavoratori sulla intranet aziendale. Sono previsti interventi formativi e comunicazioni di sensibilizzazione per il personale appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali e sono erogati corsi di formazione mirati per coloro che rivestono ruoli di presidio *privacy* o svolgono attività rilevanti dal punto di vista della *data protection*.

Lettera agli
stakeholder

Nota
metodologica

1
Il Gruppo A2A
e il suo
Modello
di Business

2 Governance

Governance
di Sostenibilità

*Linee guida di
governo societario*

Analisi e gestione
dei rischi e delle
opportunità

3
La Strategia
sostenibile
di A2A

4
*Stakeholder
engagement
e analisi di
materialità*

5
Capitale
Finanziario

6
Capitale
Manifatturiero

7
Capitale
Naturale

8
Capitale
Umano

9
Capitale
Intellettuale

10
Capitale
Relazionale

Relazione
della Società
di Revisione

GRI
Content
Index

TCFD
Content
Index

Al 31 dicembre 2023 risulta complessivamente formato in materia privacy il 74% del personale (nel dettaglio, risulta formato l'85% del personale non operativo e il 61% del personale operativo). La protezione dei dati personali avviene anche attraverso la puntuale mappatura dei trattamenti all'interno di appositi registri. Di tali trattamenti vengono valutati i rischi connessi e, in caso di elevato impatto del trattamento sulle libertà e i diritti degli interessati, viene effettuata apposita valutazione relativa anche all'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate. Qualora le misure di sicurezza risultassero non completamente adeguate, viene redatto un piano d'azione per implementare soluzioni che mitigano i rischi di accesso non autorizzato o di perdita o modifica indesiderata dei dati personali. In caso di eventuali violazioni di dati (cd. *data breach*) è prevista, in base ad apposita procedura aziendale, l'attivazione tempestiva di un flusso comunicativo interno volto alla raccolta delle informazioni essenziali ed all'analisi della rilevanza della violazione.

Inoltre, le società del Gruppo A2A forniscono ai soggetti cui si riferiscono i dati trattati (cd. interessati) le informazioni relative a tali trattamenti mediante consegna di apposite informative privacy. Quelle principali sono pubblicate anche sui siti web delle società del Gruppo. Le richieste ed i reclami degli interessati relative a temi privacy (es. richieste di cancellazione o di accesso ai dati, ecc...) sono gestiti in base ad una specifica procedura emessa a livello di gruppo. In ogni momento, l'interessato può richiedere informazioni in merito al trattamento dei propri dati contattando il Titolare del trattamento o il *Data Protection Officer* all'indirizzo dpo.privacy@a2a.it. Le richieste sono oggetto di puntuale verifica da parte delle strutture organizzative competenti che poi procedono alla redazione del riscontro, previo confronto con il *Data Protection Officer* e/o la struttura interna che fornisce supporto specialistico in ambito privacy. In linea generale, le eventuali azioni di rimedio vengono individuate in esito alle verifiche propedeutiche alla predisposizione del riscontro e attuate in tempi brevi. Con riferimento ai soggetti terzi (es. fornitori) che trattano dati personali per conto delle società del Gruppo A2A è prevista la sottoscrizione di appositi accordi di nomina a responsabile del trattamento contenenti gli obblighi e le istruzioni che i soggetti terzi si impegnano a rispettare e la possibilità per le società Titolari del trattamento di svolgere attività di verifica sul corretto operato dei fornitori dal punto di vista privacy.

Internal audit

La funzione di Internal Audit definisce il proprio piano audit applicando una metodologia risk based, con l'obiettivo di indirizzare progetti e interventi nelle aree di attività aziendale del core business dove sono presenti i principali rischi. Il Piano di audit per il triennio 2023-25 è stato approvato in data 26 gennaio

2023 dal Consiglio di Amministrazione di A2A, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e nel 2023 sono stati effettuati **24 audit**. Al fine di agevolare la predisposizione dei Piani di Vigilanza delle società del Gruppo, l'elenco degli interventi di audit programmati è stato condiviso da Internal Audit con gli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo.

Per quanto concerne la funzione HSEQ Compliance Review and Improvement, nel corso del 2023, sono stati effettuati **55 audit** interni integrati al fine di verificare l'applicazione, l'adeguatezza, l'efficacia e il continuo miglioramento dei Sistemi di Gestione HSEQ e il grado di conformità legislativa in materia di HSE delle aree oggetto di audit. **Complessivamente, gli audit, svolti nel corso dell'anno in conformità alla norma ISO 19011, hanno riguardato il 32% delle unità auditabili individuate nel Gruppo.**

Modello Organizzativo HSEQ

Il Gruppo ha definito un modello organizzativo in materia di Ambiente, Salute, Sicurezza e Qualità, con l'obiettivo di:

- individuare ruoli e responsabilità HSEQ in posizioni vicine alle fonti di rischio, per garantirne una gestione efficace, attribuendo i necessari poteri alle figure che gestiscono operativamente le attività;
- identificare, ai diversi livelli, le figure e strutture aziendali a cui sono demandati i compiti di indirizzo, coordinamento e controllo e le altre a supporto del business nel perseguimento di strategie ed obiettivi aziendali;
- garantire la verifica sistematica e documentata della conformità rispetto alla normativa applicabile e ai requisiti e agli standard adottati;
- garantire la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti ai processi rilevanti in tema di ambiente, salute, sicurezza e qualità.

Il modello è descritto in una Linea Guida di Gruppo che fornisce gli indirizzi per la sua attuazione presso le singole società, attraverso la disciplina dei processi aziendali rilevanti per le tematiche HSEQ, a tutti i livelli dell'organizzazione e la definizione e implementazione di strumenti, concettuali e informatici, per la gestione dei processi stessi. Nella disciplina dei processi, viene posta particolare attenzione alla definizione delle metodologie per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi, per supportare i business nel garantire e massimizzare la sostenibilità delle proprie attività. La governance delle tematiche HSEQ coinvolge anche i soggetti che, a diverso titolo, collaborano con le società del Gruppo. Ad esempio, si applicano anche ai fornitori adeguati strumenti di individuazione e gestione dei rischi HSE. La Linea Guida di Gruppo è stata integrata con l'ambito Qualità nel corso del 2023.

Nel 2023 è stata inoltre avviata un'attività di ridefinizione della mission e della vision HSEQ del Gruppo A2A per fare in modo che gli aspetti di ambiente, salute, sicurezza e qualità diventino sempre di più un ingrediente strategico di successo per il Gruppo.

A2A si è dotata di un numero crescente di policy aziendali estese a tutto il Gruppo, volte a regolare in maniera omogenea gli aspetti legati a temi di governance, ambientali e sociali. Per attuare tali principi di riferimento, A2A ha inoltre predisposto linee guida e procedure interne sugli aspetti di sostenibilità, anche riprendendo e declinando gli standard di riferimento previsti dai MOG (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo). Tali documenti sono adottati a livello di Gruppo e declinati dalle Società in relazione alle specificità dei rispettivi business.

Figura 6 Numero totale certificati emessi

	Qualità ISO 9001	Ambiente ISO 14001	Sist. Gest. Responsabilità Sociale SA 8000	Sicurezza ISO 45001	Sicurezza Stradale ISO 39001	EMAS	Remade in Italy	Parità di genere PDR 125
2021	33	30	0	29	0	27	4	0
2022	33	32	2	30	4	27	4	0
2023	35	37	3	36	4	28	2	16

ALTRE CERTIFICAZIONI:

Efficienza energetica ISO 50001

UNICEI 11352

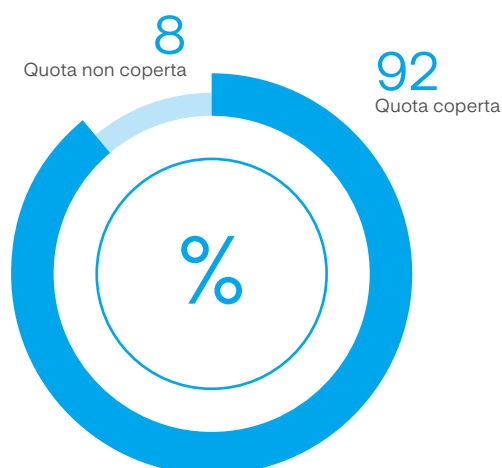
Certificato Impresa F-GAS FLI n°00554 Registro Nazionale FGAS n. IR080372 (3 Gruppo A2A + Agripower)

L'attuazione di queste politiche avviene anche tramite l'adozione di sistemi di gestione certificati secondo le principali norme volontarie, riconosciute a livello internazionale, quali la ISO 14001 per l'ambiente, la ISO 9001 per la Qualità e la ISO 45001 per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, o comunitario, come la Registrazione EMAS, che fa riferimento al Regolamento CE 1221/09. Nel 2023 tutte le società che al 31.12.2022 erano dotate della certificazione ISO45001 hanno mantenuto tale certificazione, fatto salvo variazioni di perimetro quali fusioni o cessioni di società.

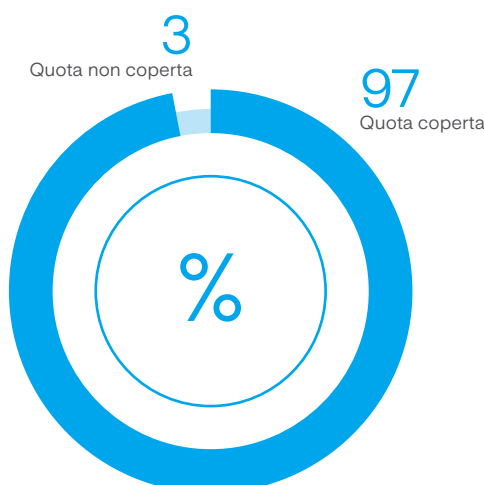
Ad oggi il 65% dei nostri impianti risulta certificata ISO 140001/EMAS (al netto di Acinque).

Figura 7 Copertura delle certificazioni*

**Sistemi gestione ambientale
(EMAS e ISO 14001) /
Capacità installata di Gruppo**



**Sicurezza
(OHSAS 18001 e ISO 45001) /
Numero di dipendenti**



* escluso Acinque

Lettera agli
stakeholder

Nota
metodologica

1
Il Gruppo A2A
e il suo
Modello
di Business

2 Governance

Governance
di Sostenibilità

Linee guida di
governo societario

Analisi e gestione
dei rischi e delle
opportunità

3
La Strategia
sostenibile
di A2A

4
Stakeholder
engagement
e analisi di
materialità

5
Capitale
Finanziario

6
Capitale
Manifatturiero

7
Capitale
Naturale

8
Capitale
Umano

9
Capitale
Intellettuale

10
Capitale
Relazionale

Relazione
della Società
di Revisione

GRI
Content
Index

TCFD
Content
Index

Nel corso del 2023, il Gruppo ha ottenuto la certificazione per due nuovi schemi:

- 6 società del Gruppo (AMSA, Aprica, A2A Energia, A2A Gencogas, A2A e Unareti) hanno ottenuto la certificazione relativa alla parità di genere secondo la norma PDR 125/2022;
- 3 Società del Gruppo (A2A Ambiente, Agripower e A2A Ciclo Idrico) hanno ottenuto la certificazione sulla sostenibilità dei biocarburanti e bioliquidi conforme al Decreto 14 novembre 2019.

All'interno del Gruppo è stato confermato l'interesse alla certificazione relativa alla Social Accountability in conformità alla norma internazionale SA8000, e anche Amsa, dopo A2A Calore e Servizi e Aprica, ha ottenuto la certificazione.

Nel 2023 A2A ha svolto 71 audit elementari interni relativi alla componente ambientale.

2.3

Analisi e Gestione dei Rischi e delle Opportunità

Il Gruppo è dotato di una struttura di Risk Management che utilizza un processo di rilevazione e misurazione dei rischi sulla base della metodologia dell'Enterprise Risk Management (ERM), sviluppata al fine di rendere la gestione dei rischi di business parte integrante e sistematica dei processi di gestione aziendale. Le attività sono svolte nell'ambito delle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", approvate dal Consiglio di Amministrazione ed adottate dalle società del Gruppo. Il processo e la metodologia ERM sono formalizzati nel documento normativo interno "Enterprise Risk Management Policy".

I profili di rischio del Gruppo e delle società controllate che risultano dall'attività di assessment periodico di seguito descritta sono analizzati e valutati ogni sei mesi dal Comitato Controllo Rischi (CCR) e dal CdA della capogruppo. I profili di rischio delle Società a Rilevante Valore Strategico (SRVS) controllate dal Gruppo sono analizzati e valutati dai rispettivi CdA.

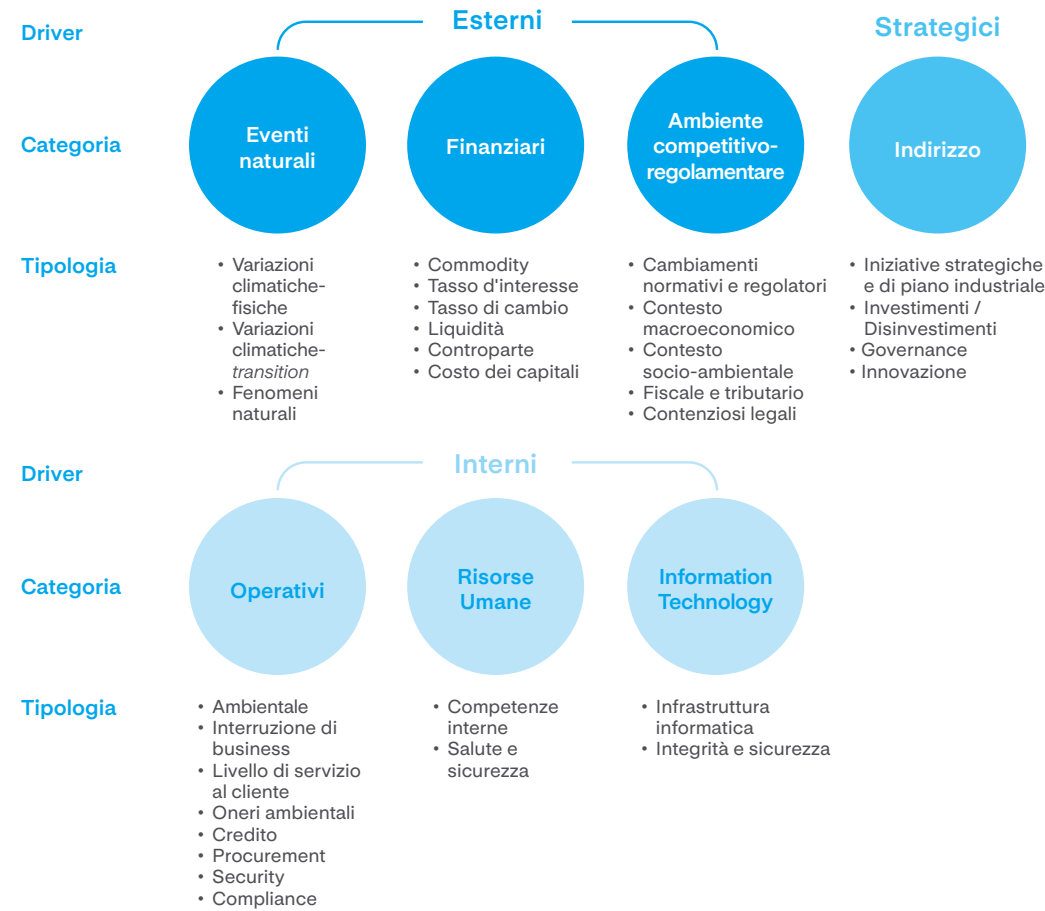
Processo di Enterprise Risk Management nel Gruppo A2A

Il processo di misurazione dei rischi è effettuato ogni sei mesi e permette di identificare le criticità più rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione. L'assessment è coordinato dalla struttura organizzativa Enterprise Risk Management ed è esteso all'intero perimetro del Gruppo A2A, cioè alle Business Unit, alle società controllate e alle Strutture Organizzative di staff della capogruppo, ed è condotto attraverso interviste ai Risk Owner, che di norma sono individuati negli Amministratori Delegati delle società e/o delle Strutture Organizzative di staff.

Il processo ERM tiene conto di tutti i possibili rischi e ne valuta l'impatto sull'azienda, sia con riferimento agli aspetti economico finanziari, che reputazionali. A tal fine, il punto di riferimento è costituito dal "modello dei rischi del Gruppo A2A" (vedi fig. 8), definito ed aggiornato periodicamente sulla base della analisi del contesto in cui il Gruppo opera, della *mission* dell'azienda e del suo legame con il territorio, della natura e della diversificazione delle unità di business, del piano di crescita, degli obiettivi strategici, dell'ambiente competitivo, normativo e regolatorio, del contesto macroeconomico e socio-ambientale, dei temi connessi alle variazioni climatiche nonché alle aspettative delle parti interessate, caratterizzate da una sempre crescente sensibilità verso la sostenibilità.



Figura 8 Modello dei rischi del Gruppo A2A



La metodologia e il processo di Enterprise Risk Management attuati nel Gruppo comprendono anche l'attività di individuazione e gestione delle opportunità, intese come gli scenari con incertezza positiva che sono in collegamento ad uno scenario di rischio, e il cui beneficio atteso supera la mera eliminazione dei potenziali impatti negativi del rischio, oppure costituisce una possibile variazione positiva (favorevole) di un parametro, rispetto a quanto pianificato. Ad oggi le opportunità individuate abbracciano principalmente le tipologie "iniziative strategiche e di Piano", "variazioni climatiche", "salute e sicurezza", "commodity", "costo dei capitali" e "fiscale e tributario"; i benefici attesi sono sia sulla reputazione del Gruppo che di tipo economico-finanziario.

I Rischi ERM a supporto delle certificazioni del Gruppo A2A

La gestione dei rischi ERM si integra con i sistemi di gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza del Gruppo A2A e supporta lo sviluppo e il mantenimento delle rispettive certificazioni in accordo alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, nonché in accordo allo standard SA8000 (Responsabilità sociale), alla ISO 39001 (Sicurezza stradale), alla ISO 27001 (Sicurezza delle Informazioni), alla ISO 22301 (Business Continuity Management) alla prassi UNI/PdR 125:2022 (Parità di genere) e, in generale, alle norme sui sistemi di gestione che prevedono tra i requisiti la individuazione e gestione dei rischi.

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

Governance di Sostenibilità

Linee guida di governo societario

Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

5 Capitale Finanziario

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Profilo di rischio del Piano Industriale

La struttura di Risk Management elabora su base annuale il profilo di rischio del Piano industriale del Gruppo A2A al fine di evidenziare come i rischi impattino sui valori economico-finanziari (e.g. EBITDA, PFN) stimati a budget. Concettualmente si possono distinguere due famiglie di rischi:

- rischi associati alle iniziative in «continuità»: rischi risultanti dal risk assessment come aggiornamento di rischi precedentemente mappati e individuazione di eventuali nuove criticità emergenti;
- rischi associati alle iniziative di sviluppo: rischi associati ad eventuali ritardi, mancate realizzazioni o minori redditività degli investimenti pianificati. Il livello di probabilità associato a questi rischi è calcolato tramite un approccio standardizzato che prevede l'impiego di una lista predeterminata di fattori di rischio, opportunamente pesati.

Le analisi sono effettuate considerando le interdipendenze tra i rischi e tramite l'adozione di metodi stocastici, in particolare il c.d. «metodo Monte Carlo». I risultati di queste analisi sono analizzati e valutati dal Comitato Controllo Rischi e dal Consiglio di Amministrazione.

Rischi emergenti

Sono tematiche di rischio emergente quelli connessi ad eventi eccezionali e/o a nuove minacce che possono dispiegare i loro effetti a livello trasversale, quali ad esempio le tensioni geopolitiche, o quelli connessi a cambiamenti nel contesto normativo e regolatorio di riferimento, quali ad esempio proposte di nuove direttive o regolamenti europei, disegni di legge, documenti di consultazione emessi dalla ARERA, ecc. I flussi informativi presenti nel Gruppo tra la struttura di Risk Management e le strutture preposte all'analisi del contesto in accordo alla ERM Policy e con gruppi di lavoro specifici (ad esempio il Gruppo di Lavoro Green Deal) nonché le riunioni di assessment periodico consentono di individuare e gestire tempestivamente tali nuove tematiche di rischio.

Obiettivi di riduzione del profilo di rischio

Con lo scopo di valorizzare la gestione dei rischi da parte dei Risk Owner e nell'ambito della definizione degli MBO del management, alla struttura organizzativa Risk Management viene assegnato l'obiettivo di ridurre il profilo di rischio del Gruppo, con riferimento ai rischi con impatto economico finanziario, di una percentuale data rispetto all'anno precedente. La valutazione è fatta al netto degli scenari emergenti ed è finalizzata a valutare l'efficacia delle strategie di mitigazione definite dal management.

Analisi di sensitività

Su alcuni rischi specifici il Gruppo effettua delle analisi di sensitività, ad esempio sui rischi finanziari e su alcuni rischi climatici. Per questi ultimi si veda il paragrafo: (3.4).

Inoltre il Gruppo, tramite la struttura organizzativa Enterprise Risk Management, effettua analisi di sensitività sulla redditività delle principali iniziative di investimento, utilizzando un approccio basato su modelli deterministici che consentono la piena comprensione del valore dei nuovi investimenti e dei rischi ad essi associati. Queste analisi sono parte integrante del processo di approvazione degli investimenti.

I rischi ERM e la materialità finanziaria nell'ottica della Corporate Sustainability Reporting Directive

Durante ogni assessment periodico vi sono flussi informativi con la struttura organizzativa Sustainability Development, nonché con la struttura Ambiente Salute e Sicurezza del Gruppo. Tale confronto mira a condividere i cambiamenti di contesto e ad approfondire ulteriormente le tematiche di rischio/opportunità legate agli obiettivi di sostenibilità e permette di gestire in modo sinergico le attività di risk management e i risultati dell'attività di stakeholder engagement. Tutto quanto sopra descritto ha permesso di evidenziare una forte correlazione tra i temi materiali per la sostenibilità con i rischi e le opportunità: nelle tabelle presenti all'inizio di ciascun capitolo è riportato per ciascun tema il dettaglio dei rischi, delle opportunità e delle modalità di gestione degli stessi; per i temi di governance tale dettaglio è riportato alla fine di questo capitolo.

Grazie a questa forte integrazione tra la gestione dei rischi e la sostenibilità è stato possibile determinare la *materialità finanziaria* del Gruppo A2A, come definita dagli standard di rendicontazione emanati in seno alla Corporate Sustainability Reporting Directive, che costituisce la principale innovazione sulla disclosure di sostenibilità che sarà obbligatoria per A2A a partire dall'esercizio 2024.



Lettera agli
stakeholder

Nota
metodologica

1
Il Gruppo A2A
e il suo
Modello
di *Business*

2 Governance

Governance
di Sostenibilità

Linee guida di
governo societario

*Analisi e gestione
dei rischi e delle
opportunità*

3
La Strategia
sostenibile
di A2A

4
*Stakeholder
engagement*
e analisi di
materialità

5
Capitale
Finanziario

6
Capitale
Manifatturiero

7
Capitale
Naturale

8
Capitale
Umano

9
Capitale
Intellettuale

10
Capitale
Relazionale

Relazione
della Società
di Revisione

GRI
*Content
Index*

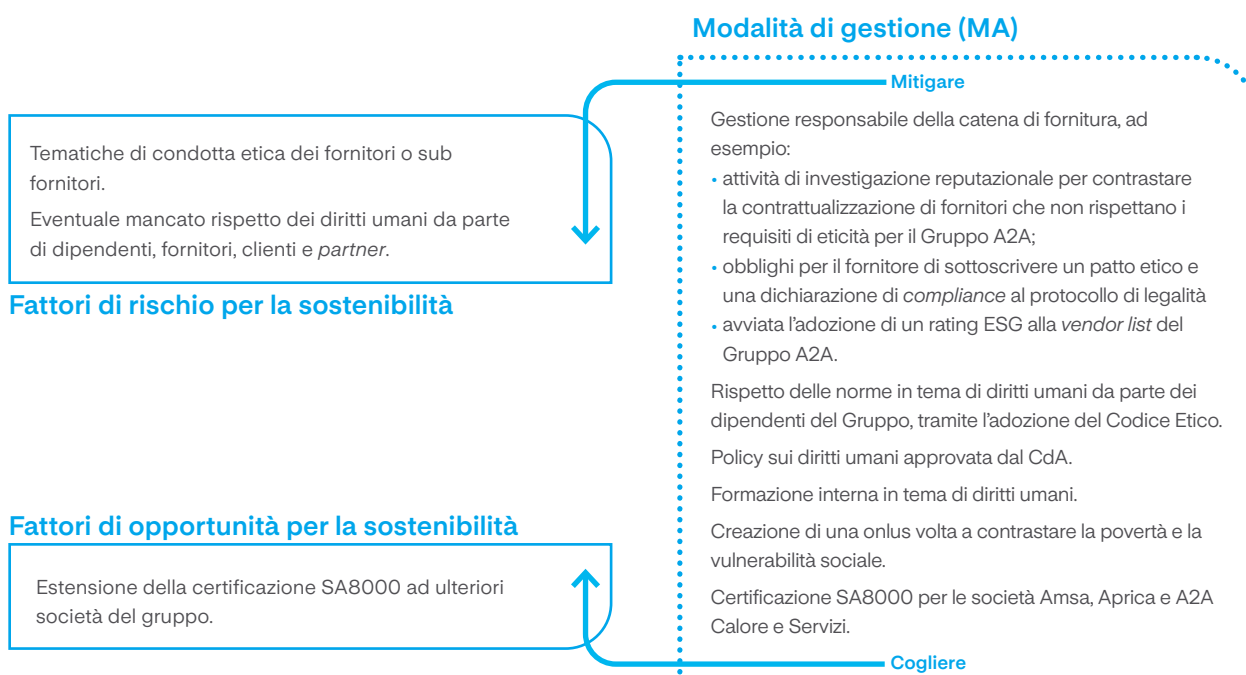
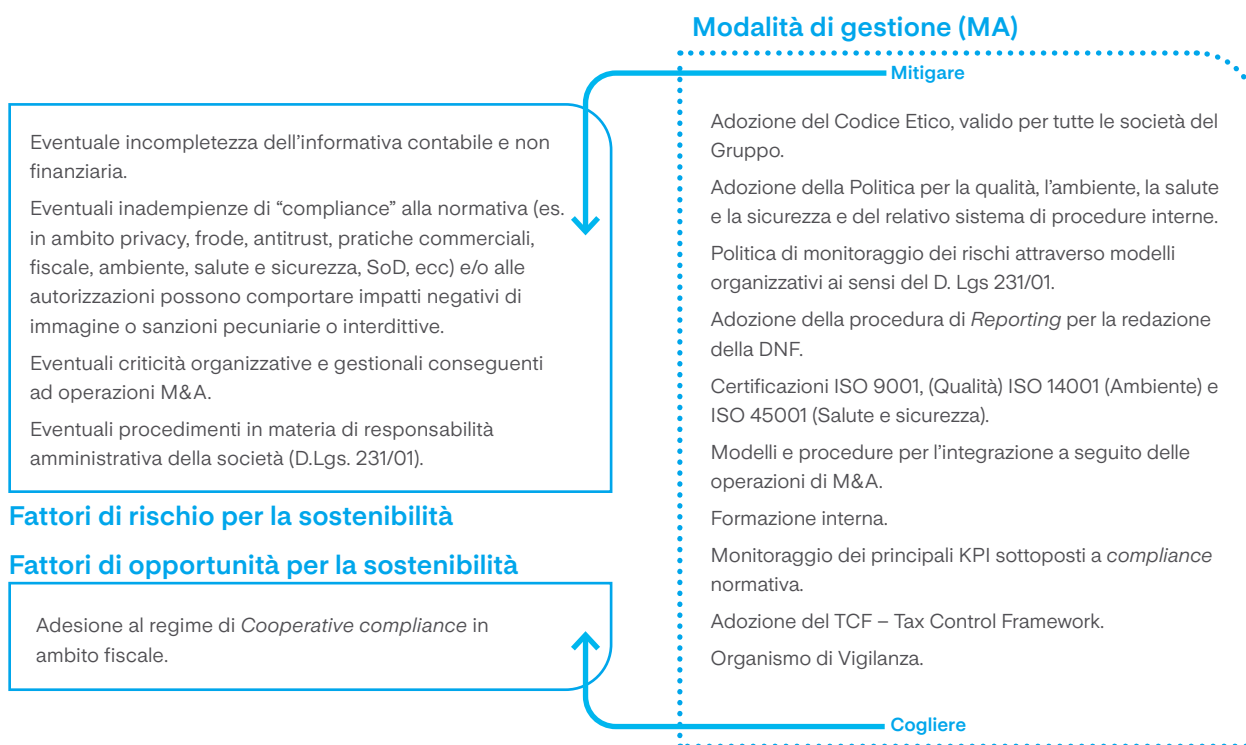
TCFD
*Content
Index*

Etica e integrità del gruppo

Il Gruppo promuove una conduzione etica del proprio Business, adottando specifiche misure di prevenzione e standard (quali il Codice Etico, il Modello 231/01, Policy Anti corruzione ed altre procedure a presidio delle attività aziendali, anche a tutela dei diritti umani lungo tutta la catena del valore), al fine di prevenire casi di corruzione e riciclaggio che possano creare danni per

il territorio, per il mercato e gli stakeholder del Gruppo. Al contempo, A2A incentiva la diffusione di una cultura aziendale etica, basata sui principi di integrità, onestà e di rispetto dei diritti umani, avviando specifiche attività informative e formative, nonché mettendo a disposizione adeguati sistemi per la segnalazione delle irregolarità e dei comportamenti illeciti.

#Anticorruzione #Compliance #Diritti umani #Whistleblowing



2 Governance

Governance
di Sostenibilità

Linee guida di
governo societario

*Analisi e gestione
dei rischi e delle
opportunità*

3
La Strategia
sostenibile
di A2A

4
*Stakeholder
engagement
e analisi di
materialità*

5
Capitale
Finanziario

6
Capitale
Manifatturiero

7
Capitale
Naturale

8
Capitale
Umano

9
Capitale
Intellettuale

10
Capitale
Relazionale

Relazione
della Società
di Revisione

GRI
Content
Index

TCFD
Content
Index

Cosa abbiamo fatto

Azioni 2023

- A novembre 2023 è stata aggiornata la Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di A2A S.p.A., al fine del necessario adeguamento al D.Lgs. 24/2023
- Erogazione di un nuovo e unico corso di formazione dedicato al D.Lgs. 231/2001, al Modello 231, al Codice Etico, alla Policy Anticorruzione e al sistema di Whistleblowing
- Formazione del personale in materia privacy pari al 74%
- Ridefinizione della mission e della vision HSEQ del Gruppo A2A al fine di rendere sempre più strategici aspetti quali ambiente, salute, sicurezza e qualità

Cosa stiamo facendo

Azioni del piano di sostenibilità

Compliance/Business
Ethics

Cosa abbiamo fatto

Azioni 2023

- Avvio di uno specifico corso di formazione dedicato al personale non operativo e avente oggetto la Policy sui Diritti Umani

Cosa stiamo facendo

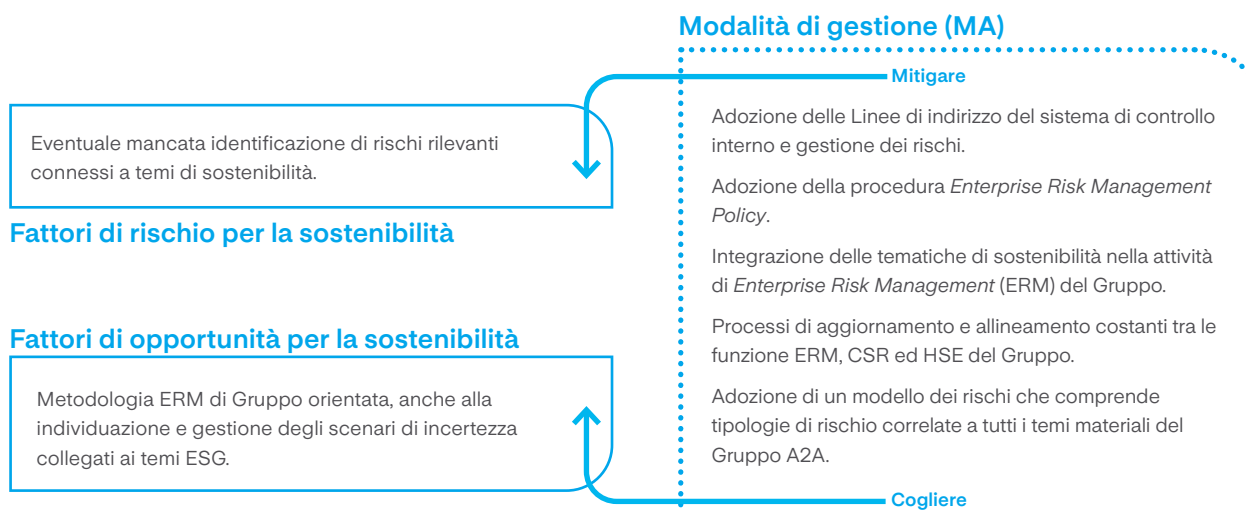
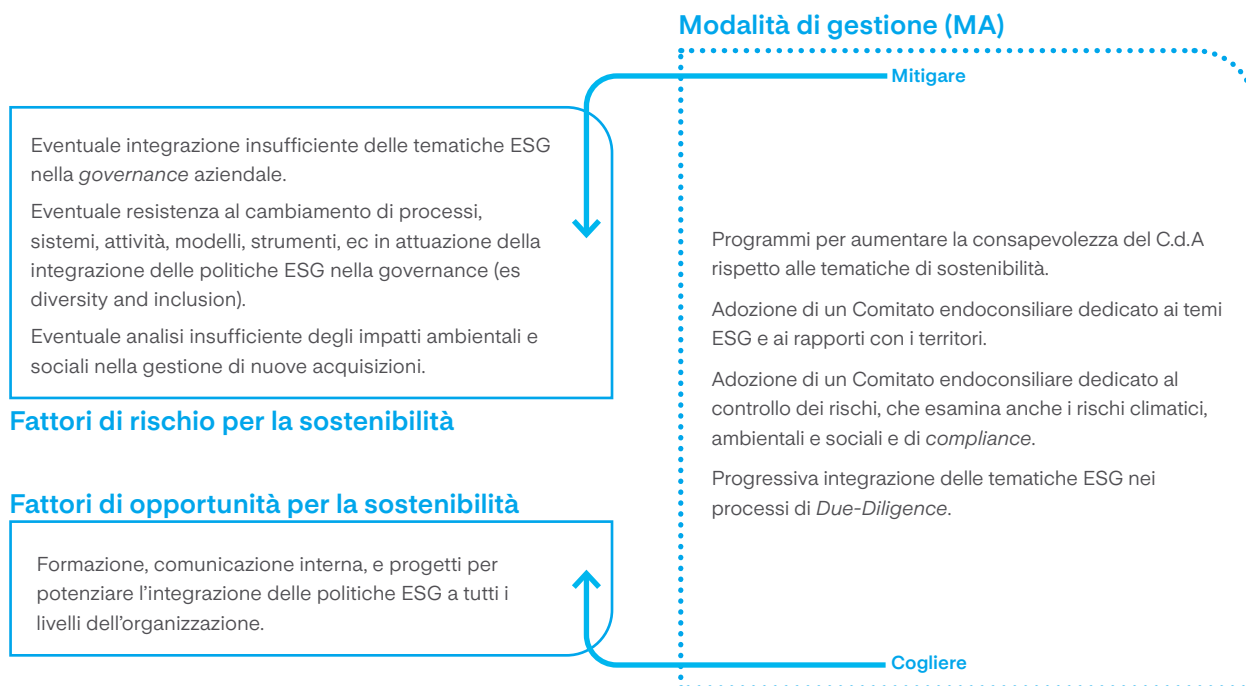
Azioni del piano di sostenibilità

Compliance/Business
Ethics

Sostenibilità nella governance

Il Gruppo adotta un approccio olistico che, partendo dalla valutazione dei rischi e delle opportunità sulle tematiche di sostenibilità e dal costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in ambito ESG, permette una gestione sostenibile e responsabile delle attività aziendali e, al contempo, di rispondere

prontamente alle richieste del legislatore. Il Gruppo, inoltre, si impegna a raggiungere obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, tramite l'adozione di specifici KPIs ESG misurabili e l'integrazione degli stessi negli MbO del Management aziendale.



2 Governance

Governance
di Sostenibilità

Linee guida di
governo societario

*Analisi e gestione
dei rischi e delle
opportunità*

3
La Strategia
sostenibile
di A2A

4
*Stakeholder
engagement*
e analisi di
materialità

5
Capitale
Finanziario

6
Capitale
Manifatturiero

7
Capitale
Naturale

8
Capitale
Umano

9
Capitale
Intellettuale

10
Capitale
Relazionale

Relazione
della Società
di Revisione

GRI
*Content
Index*

TCFD
*Content
Index*



